

Ferrara

il Resto del Carlino

Renee
Abbigliamento
BAL 21 NOVEMBRE
LIQUIDAZIONE TOTALE CON SCONTI
FINO AL 70% per trasferimento negozio
Via Pomposa, 11 - Ferrara
Tel. 0532 1860502
E-mail: rmarzola@email.it

Redazione: galleria Matteotti 11, Ferrara - Tel. 0532 590111 - Fax 0532 590117. E-mail: cronaca.ferrara@icarlino.net

Pubblicità: SPE - Tel. 0532 241733 / Fax 0532 241990

CODIGORO

Era disperato, uccise il figlio: condannato a 10 anni e 4 mesi

Vincenzo Fabbri, 54 anni, gli aveva sparato dopo una lite

▀ Servizio a pagina V



L'INTERVENTO

E' nell'energia una chiave per il rilancio

di Carlo Alberto
Roncarati *

Quello dell'energia è uno dei temi chiave dello sviluppo. Gli equilibri geopolitici, le alleanze strategiche, le stesse scelte delle imprese saranno verosimilmente sempre più influenzate da questo vero e proprio "carburante"

della crescita. Altrettanto evidente è la complessità dell'argomento. Gli scenari futuri lasciano trasparire una significativa incertezza sulle prospettive energetiche

mondiali per la necessità di una sostanziale diminuzione della dipendenza dalle fonti fossili (in primis del petrolio e del gas) ed al conseguente riaprirsi del caso "nucleare" e delle fonti alternative, quali risposte alla crescita della popolazione ed allo sviluppo delle economie emergenti.

* Presidente Camera di Commercio di Ferrara

▀ Segue a pagina XI



L'impiegata fa appena in tempo ad avvertire un amico col cellulare che i banditi, sorpresi, si danno alla fuga

▀ Servizio a pag. IV

TEATRO

Napolitano, tanti applausi per il Fidelio



▀ Lollì a pag. II e III

Ogni martedì, mercoledì e giovedì



in REGALO le nuove figurine

Chi sposa un nostro letto, ha una grande dote.



Entrate oggi presso il nostro showroom e scegliete uno dei letti in Pelle Frau®, della collezione Poltrona Frau Notte®, riceverete in "dote" un materasso.

Poltrona Frau Ferrara
Corso Porta Mare, 8/A Ferrara Tel. 0532 241599

ASIA

MANGIA BENE

Silvana
PELLICCERIA

LIQUIDAZIONE TOTALE
SCONTI DAL 50% AL 70%
per cessata attività

DOMENICA POMERIGGIO APERTO dalle 15,30 alle 19,30

Via Garibaldi 92/B - Ferrara - Tel. 0532/205995

Mancanza di personale qualificato e incertezza: questi gli ostacoli per l'innovazione in campo energetico

Le imprese ferraresi maggiormente innovative sembrano essere più informate rispetto alle imprese della regione sulle iniziative di ricerca in atto. Ma segnalano due ostacoli principali al loro processo di innovazione in campo energetico: le difficoltà legate al reperimento di personale qualificato e la sensazione di incertezza, accentuata dalla crisi in atto, sulla futura domanda da parte del mercato di prodotti innovativi. E' quanto emerge da una indagine realizzata dalla Camera

di Commercio insieme all'Associazione per l'innovazione, l'organismo costituito nel 2006 da Camera di Commercio, Provincia, Comune di Ferrara, Università, Ascom, Cna, Confartigianato, Confcooperative, Confesercenti, Lega delle Cooperative, Unindustria e Sipro con l'obiettivo di favorire, in particolare, l'incontro tra la domanda di innovazione espressa dal sistema delle imprese e le risposte messe in campo dal mondo della ricerca.

CAMERA DI COMMERCIO

Efficienza energetica fa rima con rilancio: ne parlano gli esperti

Importante convegno stamattina dalle 9.30

TANTI gli ospiti d'eccezione saranno presenti oggi al convegno organizzato dalla Camera di Commercio e dall'Associazione per l'innovazione, tra cui il Presidente di Enea, Luigi Paganetto, il vice Segretario Generale di Unioncamere, Claudio Gagliardi, e il Magnifico Rettore dell'Università di Ferrara, Patrizio Bianchi.

Il 23 gennaio scorso la Commissione europea ha varato il pacchetto energia che fissa il target «20-20-20», ossia una riduzione entro il 2020 del 20% delle emissioni di CO₂, un aumento del 20% della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e un miglioramento del 20% dell'efficienza energetica. Entro il 31 marzo 2010 gli Stati membri Ue dovranno inviare a Bruxelles un piano di azione per le rinnovabili con gli obiettivi al 2020 per ogni singola fonte nei settori trasporti, elettricità e riscaldamento. Ma come si sta preparando l'Italia ad affrontare la sfida lanciata dall'Europa con il «pacchetto 20-20-20» nell'attuale scenario di crisi energetica globale?

Il convegno di oggi sul tema «Efficienza energetica e tecnologie:



Il presidente di Enea, Luigi Paganetto

RELATORI
Tra loro anche il presidente di Enea Luigi Paganetto

quali opportunità per le imprese», promosso dalla Camera di Commercio insieme all'Associazione per l'innovazione (oltre 120 le persone accreditate), che si terrà a partire dalle 9.30 alla sala Conferenze della Camera di Commercio in Largo Castello 10, sarà la

preziosa occasione per rispondere a tale importante interrogativo. Esso vedrà, tra gli altri, la straordinaria partecipazione, in qualità di relatori, di Luigi Paganetto e Carlo Manna, rispettivamente Presidente e responsabile dell'ufficio studi di Enea, di Claudio Gagliardi, vice Segretario Generale di Unioncamere, e di Patrizio Bianchi, Magnifico Rettore dell'Università di Ferrara.

«L'Italia deve sciogliere molteplici nodi — ha dichiarato Carlo Alberto Roncarati, Presidente della Camera di Commercio di Ferrara e della stessa Associazione per l'Innovazione, non solo in vista del raggiungimento degli obiettivi europei, ma anche di un più generale recupero di competitività internazionale, nodi che non possono essere sciolti in assenza di una politica energetica nazionale e di una visione programmatica a medio e lungo termine. Sotto questo aspetto — ha proseguito Roncarati — un punto di partenza importante, anche se non risolutivo di tutte le attuali criticità, è la competenza in tema di efficienza energetica, su cui innestare la crescita delle imprese legata allo sviluppo tecnologico, con generali ricadute positive per il Sistema Paese».

ENERGIA SOLARE

Sant'Agostino nella top ten italiana

Solare fotovoltaico

PR	COMUNE	N. ab.	KW	kw/1.000 ab.
1 BZ	Prato allo Stelvio	3.140	1.111	353,92
2 BZ	Rio di Pusteria	2.640	716,39	271,36
3 TN	Flavè	1.029	262,71	255,31
10 FE	SANT'AGOSTINO	6.139	986,6	160,71
431 FE	Voghiera	3.945	30,46	7,72
571 FE	Mirabello	3.334	19,35	5,80
817 FE	Cento	29.297	110,08	3,76
1070 FE	Mesola	7.470	20,16	2,70
1302 FE	Argenta	21.648	42,39	1,96
1485 FE	Lagosanto	4.398	7,00	1,59
1826 FE	Formignana	2.840	2,96	1,04
2162 FE	Vigarano Mainarda	6.584	4,2	0,64
2202 FE	Tresigallo	4.757	2,88	0,61
2300 FE	Copparo	18.057	9,21	0,51
2346 FE	Goro	4.092	1,92	0,47
2498 FE	Ferrara	130.992	44,23	0,34
2696 FE	Portomaggiore	11.907	2,10	0,18
2759 FE	Comacchio	20.320	1,98	0,10

Diffusione impianti di geotermia

2 PI	Castelnuovo di Val di C.	2467	114
3 SI	Piancastagnaio	4196	111
10 FE	FERRARA	130.992	14
1 PI	Pomarance	6.323	190

Fonte: Rapporto nazionale di Legambiente, anno 2008

LA STATISTICA NELLA PROVINCIA

Impianti fotovoltaici in 15 comuni su 26

Sono ben 15 su 26 i comuni ferraresi nei quali risultano essere presenti impianti solari fotovoltaici: Sant'Agostino è addirittura al 10° posto della graduatoria KW per 1000 abitanti. Sono

numerosi inoltre, sempre secondo il Rapporto di Legambiente, i comuni della provincia dove esistono impianti di geotermia: Ferrara, con 14 MW, è al 10° posto della graduatoria. Come noto, il teleriscaldamento contribuisce al riscaldamento delle abitazioni e dell'acqua calda

per usi sanitari, e può coinvolgere ogni tipo di struttura da abitazioni private a scuole, ospedali, uffici. Essendo basato sulla distribuzione di calore o di acqua calda proveniente da una centrale attraverso una rete di tubazioni, ricopre un ruolo fondamentale in tema di

efficienza energetica. E tra i comuni «teleriscaldati» da vera biomassa (71 in tutta Italia), il Comune di Ferrara si colloca in buona posizione: la su centrale, infatti, soddisfa più di un terzo del fabbisogno delle famiglie.

LA CLASSIFICA
Ferrara in ottima posizione per il teleriscaldamento da biomassa

Segue dalla PRIMA PAGINA

IN QUESTO contesto, la situazione dell'Italia è particolarmente problematica, date le criticità peculiari del sistema energetico nazionale: è noto a tutti, infatti, quanto il Paese sia vulnerabile di fronte ai principali player mondiali. Mentre la Cina, ad esempio, che oggi importa tre milioni di barili di greggio al giorno, si appresta a diventare produttore — e forse esportatore — di energia attraverso una politica prevalentemente votata al nucleare, senza trascurare la costruzione (si pensi alla centrale delle «Tre gole») di impianti idroelettrici di grande portata, il

mix italiano di generazione elettrica ancora oggi è caratterizzato da un uso eccessivo di gas e petrolio, dall'assenza di energia nucleare, da un ancora troppo modesto utilizzo delle fonti rinnovabili. La conseguenza di tutto ciò è una bolletta energetica dal 30% al 50% più onerosa rispetto ai principali Paesi industrializzati. Un differenziale enorme che incide sulla competitività delle nostre imprese, chiamate a misurarsi ad armi impari con una concorrenza assai agguerrita. Anche per questo è difficile accettare i «costi del non fare» che ammontano a 40 miliardi di euro: oltre il 3% del Pil dovuti ai ritardi nella realizzazione di impianti di stoccaggio,

di nuove reti di interconnessione e di rigassificatori. Un gravame destinato a superare i 200 miliardi di euro da qui al 2020, se non si porrà rimedio ai ritardi di realizzazione di tutte le infrastrutture strategiche. E' evidente che tali scelte costano e non soltanto economicamente (difficilmente infatti — anche secondo le più rosee previsioni — potrà essere trovata una soluzione ottimale che riesca, all'interno di dinamiche di consumo crescenti, ad assicurare basso costo dell'energia, sicurezza degli approvvigionamenti elevata e massima sostenibilità ambientale, laddove nessuno — cittadini e imprese — pare facilmente disposto a rinunciare a stili di vita e di lavoro ormai acquisiti), ma è al-

trettanto chiaro che non realizzare gli investimenti necessari per ridurre la dipendenza dall'estero, oltre che mettere a serio rischio la sicurezza stessa del Paese, comporterà danni inestimabili per l'intero sistema economico. Il convegno di oggi, fortemente voluto da Camera di Commercio e Associazione per l'innovazione, intende fare il punto — grazie al contributo di insigni relatori — sugli scenari previsti del consumo di energia per i prossimi anni e sui finanziamenti ad oggi disponibili per le imprese nonché sulla individuazione delle possibili opzioni tecnologiche di medio e lungo periodo, includendo tra queste quella nucleare.

Carlo Alberto Roncarati